



# È tempo di partire

Veglia di preghiera  
in occasione della Settimana dell'educazione  
Gennaio 2018



*La veglia può seguire un andamento processionale: un luogo della chiesa o dell'Oratorio per ognuna delle tre parti in cui si può articolare il discorso missionario di Matteo. È possibile collocare in ognuna delle tappe la riproduzione di una o più immagini di scene oratoriane, momenti educativi... ed accendere una cero o una torcia ad ogni tappa durante il canto.*

## **L1.:**

Ci raccogliamo nella settimana che celebra la memoria di Don Bosco, patrono degli Oratori e dell'attività educativa delle nostre Comunità, consapevoli che solo nello Spirito impariamo a servire con cuore libero.

*Canto di inizio. Spostamento (se itinerante) alla prima tappa*

*Prima tappa: i nostri nomi. Si può allestire un tavolo o un cartellone con foto di volti dell'Oratorio.*

## **L2: Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,1-4)**

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. <sup>2</sup>I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; <sup>3</sup>Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; <sup>4</sup>Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

*Stacco musicale o accompagnamento*

**L1.:** Le competenze che Gesù affida ai suoi discepoli sono dirompenti: *scacciare gli spiriti impuri e guarire*. Spesso siamo scettici sulla forza che lo Spirito pone in noi come genitori, fratelli maggiori, segni gli uni per gli altri della libertà del regno. Lasciamo spazio alla lode e alla riconoscenza per quanto lo Spirito ci chiama ad essere e ad operare.

Preghiamo ripetendo: *Ti benediciamo, Signore.*

- per i nostri nomi, scritti nei cieli...
- per il dono pasquale della carità fraterna...
- per la missione di liberare e guarire che affidi alla Chiesa...

*Canone o strofa adatta*

*Spostamento (se itinerante) alla seconda tappa.*

*Seconda tappa: la scelta. Si può allestire una serie di cartelli stradali che richiamino le alternative della vita.*

## **L2: Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,34-39)**

<sup>34</sup>Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. <sup>35</sup>Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; <sup>36</sup>e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

<sup>37</sup>Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; <sup>38</sup>chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. <sup>39</sup>Chi avrà

tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

**L1.:** Gesù è chiaro: le sue parole – che hanno a che fare con l'umano profondo, la sua giustizia e la sua libertà – scandalizzano, provocano, creano anche divisione e si coagulano in una scelta di campo: la stessa che è raccomandata a chiunque voglia assumersi una piccola, grande responsabilità sugli altri, specie se più piccoli. Meditiamo in silenzio la forza e la durezza di questo Vangelo.

Preghiamo ripetendo: *Donaci, Signore, il tuo Spirito di profezia*

- **quando siamo tentati di prevaricare e contrapporci...**
- **quando non giochiamo con coraggio la nostra scelta...**
- **quando ci chiudiamo nell'arroganza delle nostre decisioni solitarie...**

*Canone o strofa adatta*

*Spostamento (se itinerante) alla terza tappa.*

*Terza tappa: la ricompensa. Si può allestire un forziere con all'interno immagini di oratorio.*

## **L2: Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,40-42)**

<sup>40</sup>Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. <sup>41</sup>Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. <sup>42</sup>Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

**L1.:** Gesù parla di ricompensa. Quale può essere il “guadagno” di un educatore, di un Oratorio, di una Parrocchia. Altrove Gesù dirà che è bene essere *servi inutili, ovvero senza guadagno personale*. Allora quale ricompensa ci è promessa? Quella del profeta che è un tutt'uno con la Parola di giustizia e bene che annuncia. Meditiamo se siamo disposti a questa ricompensa o se cerchiamo altre forme di gratitudine.

. Preghiamo ripetendo: *Guarda, Signore, e donaci consolazione*

- **nel servizio ai ragazzi più poveri e limitati...**
- **nella vicinanza alle famiglie che soffrono e a chi perde speranza...**
- **nell'accoglienza di chi in mezzo a noi cerca una casa fraterna...**

*Canto di invocazione allo Spirito: durante il canto tutti attingono luce dalla stazione.*

*Segue il rendimento di grazie di chi presiede:*

**C.:**

ti rendiamo grazie, Padre buono,  
per la luce che viene a noi dal tuo Vangelo:  
ricordaci nel tuo Spirito che i nostri nomi sono scritti nei cieli,  
che tu ci chiami al dono di noi stessi,  
che la tua Parola promette vita piena.  
A te la lode nei secoli.  
Per Cristo nostro Signore.

**TUTTI:** Amen.

*Ora chi presiede può rivolgere un pensiero di meditazione.*

*Può seguire un congruo tempo di silenzio in cui ogni educatore può sostare davanti alla Parola ed interagire con il messaggio che il Vangelo suscita nella sua esperienza.*

**C.:** Fratelli, concludiamo il nostro incontro rivolgendo ancora la nostra preghiera al Signore della vita. Lui che ha suscitato uomini e donne come saggi educatori di libertà, servizio e pace, plasmi anche il nostro cuore.

**L2:** Signore, ti lodiamo per la forza del Vangelo con cui vuoi liberarci dalle comodità egoistiche.

**TUTTI:** A te la lode e la gloria nei secoli.

**L1:** Signore, ti rendiamo grazie per lo Spirito che ci rende mani, piedi e intelligenze di servizio.

**TUTTI:** A te la lode e la gloria nei secoli.

**L2:** Signore, ti invochiamo perché anche il nostro cuore, come il tuo, sia libero di onorare, amare e servire i fratelli più piccoli nella verità e nella carità.

**TUTTI:** A te la lode e la gloria nei secoli.

**L1:** Signore, ti benediciamo perché dici a noi, oggi, “voi siete” e ci affidi la collaborazione del servizio ai più giovani della comunità.

**TUTTI:** A te la lode e la gloria nei secoli.

**C.:** E riassumiamo le nostre preghiere con le parole dello stesso Signore Gesù che così ha insegnato ai suoi discepoli a pregare: ***Padre nostro...***

*Al termine chi presiede (benedice) congeda l'assemblea e segue un canto vocazionale.*